

Tradizione e rinnovamento

La "vecchia quercia" della mutua



Società di mutuo soccorso "Cesare Pozzo", Alfredo Fusaro nuovo presidente regionale

La società di mutuo soccorso "Cesare Pozzo" costituisce una presenza consolidata in Calabria, ma non è ancora riuscita a trasformarsi in un soggetto attivo nel campo della solidarietà e dell'associazionismo del territorio per assumere un ruolo importante nella vita sociale della regione. Come una vecchia quercia, la mutua ha radici profonde che si intrecciano con la sua storia centenaria e la vasta platea dei soci che si estende in tutta la regione.

Le profonde trasformazioni sociali e l'evoluzione legislativa hanno indotto a una riflessione sul ruolo e le attività che la mutua deve svolgere. La sanità resta il suo punto di forza, e la sua tradizionale forma di assistenza in questo campo costituisce ancora la principale sua attività.

All'assemblea regionale ha partecipato anche il vice presidente nazionale Giacomo Lucia, responsabile dell'area Centro-Sud, che ha avuto sempre una grande attenzione per la Calabria. Nel suo intervento ha illustrato i principali accadimenti avvenuti lo scorso anno, soffermandosi sulle partnership sottoscritte per introdursi nel business dei fondi sanitari, che saranno il futuro della politica sanitaria.

Per poter assolvere il suo compito e non essere travolti dalla crisi è, però, necessario avere solide base economiche e finanziarie. Un ente come la mutua svolge una funzione molto delicata a una platea che, nella sola Calabria, si avvicina alle centomila unità considerati gli oltre quattromila nuclei familiari assistiti. Ferdinando Matera, consulente economico e responsabile della compilazione del bilancio societario, ha illustrato i principali dati economico-finanziari della mutua, che continua ad evidenziare una consistente solidità patrimoniale e un equilibrio economico-finanziario che gli consente di affrontare le sfide rappresentate dall'evoluzione legislative che impongono di occupare gli spazi che si sono aperti nei fondi sanitari. L'anno scorso si è provveduto a chiudere importanti accordi, con le ferrovie e la società milanese dei trasporti, che ha portato quasi a raddoppiare i soci. Leandro Palmieri, un tecnico cui è affidato il delicato compito di assistere la società nell'informatizzazione dei nuovi servizi della società ha illustrato le nuove piattaforme contabili e informatiche necessarie per adeguare le strutture della mutua ai nuovi compiti che è chiamata ad assolvere. La visita ispettiva della Guardia di finanza ha messo in rilievo la buona gestione societaria che adotta nel suo campo le best practices, confermando la positività della condotta complessiva della mutua.

Questa vivacità di crescita ha ingenerato la preoccupazione dei vecchi soci, per il timore di assistere a una stravolgimento della mutua. La fibrillazione ha interessato anche i vertici nazionali provocando un cambio della guardia, che troverà una sistemazione definitiva nella prossima assemblea generale che si terrà a Milano, nella quale, oltre all'approvazione del bilancio annuale, verrà anche rinnovato l'intero consiglio di amministrazione.

Tuttavia, come è stato messo in evidenza da Ruggero Marra, intervenuto nel dibattito, le mutate condizioni sociali provocate dalla crisi, richiamando la responsabilità della mutua di riscoprire le sue origi-

Parte da radici profonde l'Assemblea regionale per la approvazione del bilancio e la nomina del nuovo consiglio passato da 3 a 5 membri Per la prima volta eletto un cosentino che avrà il difficile compito di trasformare la mutua in un protagonista attivo della socialità in Calabria



ni solidaristiche per dare una risposta al crescente disagio provocato dalla drastica caduta del potere di acquisto delle famiglie. Questa è una esigenza avvertita da tutti i soci, è stato rilevato, però, che la riscoperta delle radici non deve costituire un ostacolo per affrontare in termini moderni le sfide proposte dai nuovi strumenti legislative introdotto recentemente nel campo sanitario, poiché sono necessari per un reale radicamento nella società, per assicurare una crescita del sodalizio e accumulare le risorse necessarie per un ampliamento delle forme solidali, rafforzando il sostegno alle attività culturali e al sostegno del reddito delle famiglie bisognose.

Questo processo di rapido cambiamento ha interessato anche la Calabria, il cui presidente Santo Russo ha lasciato il suo incarico a seguito del compimento del suo secondo mandato, candidandosi a un posto nel consiglio di amministrazione del sodalizio. Al suo posto è stato nominato Alfredo Fusaro, un dirigente dei trasporti locali, cosentino. Si tratta della prima volta che lo scettro del comando abbandona lo Stretto, con qualche rinascimento da parte reggina, stemperato dall'ottimo pranzo consumato nel ristorante 'Km Zero' di Villa San Giovanni, che ha contribuito in maniera determinante a creare un clima conviviale tra tutti gli intervenuti.

Il nuovo Consiglio regionale, oltre al presidente, è costituito da Ruggero Marra, vice presidente vicario, Quintino Fuoco, responsabile del presidio di Cosenza, Carmine Bonadies, Antonio Galati, responsabile del presidio di Catanzaro.

Il neo presidente ha consegnato una targa ricordo ad Antonio Matera, lo storico responsabile del Presidio di Cosenza che lascia il suo incarico ricoperto con onore per lunghi anni stimato da tutti per le sue doti umane e la simpatia che lo contraddistingue. 'Premio ad Antonio Matera per l'impegno e la disponibilità profusi negli anni nei confronti dei soci, dei collaboratori e degli amici. Un esempio di dedizione e solidarietà per tutti', così recita la targa, rispecchiando le sue qualità, come ha avuto modo di apprezzare chiunque abbia avuto l'occasione di incontrarlo.

Il presidente regionale uscente, Santo Russo è il candidato nel nuovo Consiglio di amministrazione. Dopo molti anni di assenza, la Calabria sarà nuovamente presente nel top management della mutua.